



SCHEDE SULLE RISORSE DEI SINGOLI COMUNI COINVOLTI

C01 CERSOSIMO - C02 CHIAROMONTE - C03 COLOBRARO - C04 EPISCOPIA - C05 FARDELLA - C06 FRANCAVILLA
C07 LAGONEGRO - C08 LATRONICO - C09 LAURIA - C10 MARATEA - C11 NEMOLI - C12 NOEPOLI - C13 NOVA SIRI
C14 RIVELLO - C15 ROTONDELLA - C16 SAN GIORGIO LUCANO - C17 SAN PAOLO ALBANESE - C18 SAN COSTANTINO
ALBANESE - **C19 SAN SEVERINO LUCANO** - C20 SENISE - C21 TEANA - C22 TRECCHINA - C23 TURSI - C24 VALSINNI

CAMMINO “BASILICATA COAST TO COAST” (CAMMINO SULLA VIA ISTMICA NELLA VALLE DEL SINNI)



C19 SAN SEVERNO LUCANO

Il comune è tra i più noti del Parco nazionale del Pollino per la ricchezza naturalistica del territorio e perché è tra i luoghi da cui è più facile accedere ai Piani di Pollino, Serra di Crispo e Serra delle Ciavole con i loro monumentali pini loricati. Altro luogo di pregio è Bosco Magnano. È prevalentemente montuoso e le cime più significative sono nella lunga Cresta Madonna di Pollino, Monte Pelato (1396) e Timpa della Guardia (1169) a ridosso del paese. Confina con i comuni di Chiaromonte, Episcopia, Fardella, Francavilla in Sinni, Terranova di Pollino, Viggianello, tutti nella provincia di Potenza. Il confine con Viggianello è segnato dal Fiume Frido e dal Fiume Peschiera, ricchi di acque e biodiversità. Il paese sorse nei primi venti anni del XVI secolo e il suo nome deriva dai San Severino, nota famiglia di feudatari del XV secolo cui per lungo tempo appartenne il feudo. I primi insediamenti stabili, però, a San Severino si ebbero tra la fine del 1400 e gli inizi del 1500. In seguito all'abolizione della feudalità, nel 1806, si strutturò come comune. Ospita a quota 1537 il Santuario della madonna di Pollino, tra i più noti della regione e meta di un suggestivo pellegrinaggio. La sua tradizione agricola è stata integrata da una significativa attività turistica legata strettamente all'istituzione del parco Nazionale del Pollino.



C19 SAN SEVERNO LUCANO

Altitudine	877 m s.l.m.
Popolazione (al 31/12/2021)	1.398 abitanti
Superficie	61,16 km ²
Quota massima	1610 m (Cresta Madonna di Pollino)
Quota minima	450 m (alveo Fiume Frido)
Densità	22,86 ab./km ²
Codice Istat	076078
Codice catastale	I157
Prefisso	0973
CAP	85030
Nome abitanti	sanseverinesi
Santo Patrono	San Vincenzo Ferrer (seconda domenica di luglio)
Capoluogo	San Severino Lucano
Frazioni	Cropani, Pomarreti, Villaneto, Mancini, Valerie, Mezzana Torre, Mezzana Salice, Mezzana Frida, Cianci, Calanche e Crocetta.

SHEDA DI RILEVAMENTO DATI: SAN SEVERINO LUCANO
ELEMENTI ARCHITETTONICI CIVILI

TIPO	NOME	DATA DI COSTRUZIONE	ATTUALI CONDIZIONI	ATTUALE UTILIZZO	DESCRIZIONE E CENNI STORICI	NOTE

ELEMENTI ARCHITETTONICI RELIGIOSI

TIPO	NOME	DATA DI COSTRUZIONE	ATTUALI CONDIZIONI	ATTUALE UTILIZZO	DESCRIZIONE E CENNI STORICI (*)	NOTE
SANTUARIO MARIANO	Madonna di Pollino	1537	Ottime		Sull'origine del Santuario di Pollino, che si fa risalire ai primi decenni del secolo decimottavo (1700), nessun documento scritto si ritrova nello Archivio Parrocchiale di S. Severino Lucano, né altrove. Soltanto attraverso il racconto tramandato a voce di generazione in generazione, è stato possibile raccogliere e coordinare brevi notizie. La tradizione comincia con un'apparizione della SS. Vergine ad un pastore che, nella montagna di Pollino, conduceva al pascolo il suo gregge. Vivamente impressionato della visione avuta, il pastore la divulgò rapidamente; e di bocca in bocca, quell'insolito avvenimento fu appreso in tutti i paesi circostanti al monte. Poiché quelli erano tempi di costumi semplici, di sentimenti religiosi Più puri e più forti di oggi, sorse in molti il desiderio di vedere la Madonna. Intanto a S. Severino, una donna di nome Rosa Maria, spinta dal suo forte sentimento religioso, cercò risolutamente la compagnia di sua cognata Vittoria, vedova convivente in casa sua, per andare al monte. Il Santuario sorge sulle pendici settentrionali del massiccio del Pollino, a 1537 m. È semplice e accogliente. I locali annessi d'estate offrono riposo ai pellegrini. Il venerato simulacro della Vergine col Bambino permane sul Monte dalla prima domenica di giugno fino alla seconda domenica di settembre, quando, a spalle, viene portata in processione nella Chiesa Madre di S. Severino. È una grande festa popolare in cui confluiscono le tradizioni religiose calabre e lucane. Canti, suoni, balli, pianti di gioia, accorate implorazioni e profonda vita sacramentale si fondono per esprimere con semplicità e verità la fede in Gesù Cristo Signore.	
CHIESA	Chiesa Madre SS. degli Angeli	XVI secolo			Probabilmente risalente al primo nucleo abitato, conserva un bel crocifisso ligneo del '500; per inesistenza o irreperibilità di documenti storici s'ignora l'epoca esatta in cui fu edificata Chiesa Parrocchiale; molto probabilmente rimonta ai primi decenni del 1500. In tempi remoti la Chiesa rappresentava il centro del paese. Nella struttura architettonica il vetusto Tempio non è privo di pregi artistici. È a tre	

					navate: quella centrale è alquanto slanciata, ornata nell'interno di bei cornicioni e capitelli, di colonne ed arcate perfette; volta lignea ben decorata e portale pregevole. Di grande pregio sono pure i nove altari di marmo multicolore.	
CHIESA	La Chiesa di San Vincenzo Ferreri	1765			Questo Tempio che si eleva su una zona incantevole e poco sovrastante l'abitato risale al 1765. Moltissimi anni fa si leggeva sul portone d'ingresso: (PIA POPULI DEVOTIONE ET SUB CUBA FRANCISCI ROMEO PROCUBATORIS ELECTI AB UNI. VERSITATE ERECTA ANNO REPARATAE SALUTIS 1765) : Chiesa eretta nell'anno della salute 1765 per pia devozione del popolo, sotto la cura del Proc. Francesco Romeo eletto dall'Università (dal Comune). In origine era una modesta Cappella successivamente ingrandita nelle proporzioni di una maestosa Chiesa fu consacrata il 25.7.1858 dall'allora Vescovo diocesano S. E. Mons. Gennaro Maria ACCIARDI. Nel sepolcreto della mensa dell'altare maggiore furono deposti le reliquie (le sacre ossa) dei Martiri Lucio. Antigono e Fortunato. A pochi metri dal santuario cattura lo sguardo di ogni pellegrino la splendida scultura in bronzo, alta oltre due metri, realizzata dall'artista olandese Daphnè Du Barry, raffigurante la Vergine, con il Bambino tra le braccia e protese verso chi la osserva, quasi nell'atto di donare il proprio Figlio al mondo.	
CAPPELLA	Cappella della SS. Trinita'	1827			Fu edificata tra il 1827 e il 1828 dietro interessamento dell'Arc. Don Vincenzo Cirigliano, con il concorso morale e finanziario del Comune che all'uopo dichiarò « utile per l'aumento del culto divino e per il bene spirituale dei cittadini . . . » la costruzione di questo Oratorio privato.	
CAPPELLA	Cappella dell'Addolorata		Diruta		In origine era dedicata alla Taumaturga Vergine del Pollino. Ora abbandonata e chiusa al culto. L'attuale Calvario fu eretto nel 1908 a cura e a spese del mugnaio Vincenzo CIANCIO	
CHIESA	San Francesco di Paola				È stata recentemente costruita a Cropani.	
CAPPELLA	Madonna dell'Abbondanza				È ubicata a Mezzana.	
CAPPELLA	Madonna del Carmine				È ubicata a Villaneto.	

(*) Elencare possibilmente anche le opere d'arte (quadri, statue, etc.) di particolare valore artistico e religioso.

MUSEI

TIPO	NOME	DESCRIZIONE E CENNI STORICI (*)	GESTIONE	APERTURA	CONTATTI			NOTE
					TELEFONO	E-MAIL	SITO WEB	
MUSEO DI ALTRO TIPO	Palafrido	Il Palafrido è una struttura polifunzionale - multimediale - espositiva nel cuore del Parco Nazionale del Pollino, a Mezzana Frido. Il Museo Tematico Multimediale mostra una interessante panoramica sui paesaggi e i punti più significativi della zona; presso la Sala Proiezioni Cinematografiche - utilizzata anche come teatro - è possibile vedere il cortometraggio "Il Lupo del Pollino". A questo si aggiungono l'incantevole Esposizione di opere d'arte in ceramica e il Museo-Laboratorio della Fauna minore.	comunale	Visitabile su prenotazione	0973 576132	comune.sanseverinolucano.pz@pec.it		
MUSEO DI ALTRO TIPO	Rb Ride	L'installazione di Carsten Höller, in località Timpa della Guardia è una giostra con dodici braccia che gira a velocità ridotta e che permette di ammirare dall'alto, e lentamente, il panorama; il movimento circolare e lento caratteristico della giostra, situata in un posto che ore alla vista panoramiche contrapposte, suggerisce un'alternanza di stati d'animo contrastanti, dalla gioia e meraviglia a momenti di riflessione introspettiva. È raggiungibile su un gradevole sentiero oppure in auto. È installata ad inizio estate.	comunale	APERTO PER PERIODI LIMITATI	0973 576132	comune.sanseverinolucano.pz@pec.it		Land Art

INFRASTRUTTURE OUTDOOR

TIPO	NOME	DESCRIZIONE	GESTIONE	APERTURA	CONTATTI			NOTE
					TELEFONO	E-MAIL	SITO WEB	
AREA CAMPER	Viscigli	Area con Camper Service Wash a 500 metri dal parcheggio del Comune. Acqua non potabile, rifornimento alla fontana nei pressi del CS. Piazzale per la sosta isolato, asfaltato ma in pendenza, conviene sostare nel piazzale del Comune.	privata	Aperta tutto l'anno				Costo giornaliero € 5,00

PATRIMONIO IMMATERIALE

TIPO	NOME	DESCRIZIONE	DATA	NOTE
FESTA RELIGIOSA	Festa della Madonna di Pollino	Il santuario alle pendici del monte Pollino fu costruito nel 1537 a seguito di una miracolosa apparizione della Madonna ad un pastore nel luogo in cui pare fosse nascosta una statua della Vergine. La festa si ripete ogni anno il primo giovedì, venerdì e sabato di luglio. La statua della Madonna è custodita nella chiesa di San Severino Lucano ma nei mesi estivi viene trasferita nel santuario condotta a spalla dai devoti. Il primo giovedì e venerdì di luglio migliaia di pellegrini s'incamminano intonando canti accompagnati da zampogne e organetto. Arrivati al tempio i pellegrini compiono tre giri intorno al santuario e successivamente fanno visita alla grotta dove fu trovata la statua. Il sabato, dopo la messa, la statua viene portata in processione preceduta dalle donne che danzano con i cinti in testa. La statua della Madonna farà ritorno in paese la seconda domenica di settembre, diciotto chilometri di canti e preghiere l'accompagneranno per tutta la processione. Sono tre i momenti principali delle ricorrenze legate alla Madonna del Pollino: prima domenica di giugno la Salita, primo fine settimana di luglio la Festa e seconda domenica di settembre la Discesa. Di seguito il programma e i riti della festa. Madonna del Pollino a San Severino Lucano – La salita. La prima domenica di giugno, all'alba dopo la messa, dal paese di San Severino Lucano inizia la processione che porterà la statua della Madonna al Santuario sul monte. Il corteo arriverà al tramonto dopo aver percorso 18 chilometri. Lungo il tragitto vengono effettuate alcune pause di ristoro e di preghiera su piccole strutture di mattoni a bordo strada, dette pisuoli, oltre ad una sosta presso la frazione di Mezzana, dove viene celebrata la messa nella chiesa di Maria SS. dell'Abbondanza. Alla processione partecipano anche le donne che portano in bilico sul capo le "cinte", pesanti e complesse composizioni di fasci di cereali e candele che costituiscono una forma di ex-voto peculiare della devozione in Basilicata. Le donne ballano la musica suonata e cantata da cantatori, suonatori di zampogna, organetto e tamburello. La musica dà sostegno e energia ai pellegrini. Il venerdì, sabato e domenica del primo fine settimana di luglio si ripete la festa con le celebrazioni più sentite dedicate alla Madonna del Pollino. Pellegrini dalla Basilicata e dalla Calabria raggiungono il santuario attraverso antichi	primo giovedì, venerdì e sabato di luglio	Descrizione estratta dal sito web visitpollino.it

		tratturi montani (ma è possibile arrivare anche in macchina). Chi rimarrà sul monte per la notte allestisce campeggi e ricoveri di fortuna. L'incontro tra persone genera una vera e propria festa popolare. Musiche e danze rallegrano l'atmosfera. I suonatori vanno al Santuario, eseguono suonate e danze devozionali per la Madonna. Di solito si danza nel Santuario o sul sagrato, fino a notte inoltrata, e davanti alla statua della Madonna. La sera ci accendono i fuochi e si cena insieme. La mattina del sabato l'area circostante l'edificio di culto si affolla. Intorno alle 11:00 inizia la processione dal santuario che dal mese di giugno custodisce la Statua. La processione si snoda lungo i percorsi della montagna preceduta dal clero e dalle donne con le cinte e seguita dalla banda, e dai suonatori del Pollino. Ad ogni poggiate i fuochi pirotecnici salutano la Madre di Dio, mentre i fedeli, soprattutto le donne, si rivolgono alla Madonna come donna e come madre. Questo è il momento nel quale si manifestano le motivazioni personali che hanno spinto i fedeli al pellegrinaggio: c'è chi rivolge richieste, chi ringrazia per la grazia ricevuta, altri espiano una colpa e come in tutte le manifestazioni delle religiosità popolare, tali atti sono pubblici ed esibiti anche attraverso modalità espressive non sempre coerenti con l'ortodossia cattolica. Intorno alle 13.00 la processione ha termine con il rientro della statua nel Santuario dove rimarrà l'intera estate e potrà essere venerata dai fedeli. La festa continua con il pranzo, musica e balli fino alla notte del sabato. La domenica, dopo aver reso il saluto alla Madonna comincia il rientro dei pellegrini ai paesi di provenienza. Madonna del Pollino a San Severino Lucano – La discesa .La seconda domenica di settembre la statua della Madonna ritorna alla sua dimora invernale. Il rito del rientro prende avvio il sabato. I devoti salgono al monte, come per la salita. La notte è vissuta in modo molto più intimo e silenzioso di quelle che caratterizzano i giorni della festa di luglio. All'alba i membri della Confraternita ripongono la statua della Vergine sul baldacchino che servirà per il trasporto a valle, dopo la messa prende avvio la processione alla quale, ancora una volta, prendono parte i suonatori di zampogne e di organetto del Pollino. L'arrivo ai primi centri abitati vede il rinnovarsi del rito dell'offerta: ciambelle dolci, vino, caffè, vengono offerti ai pellegrini, alle porte della frazione di Mezzana la statua viene posata e una lunga fila di devoti viene ad invocarla ed a renderle omaggio. Quando la statua arriva a San Severino Lucano, prima di entrare in chiesa, i membri della Confraternita la issano per tre volte prima di accompagnarla nella sua dimora invernale dove gli abitanti vengono a renderle omaggio. Adesso la Madonna del Pollino attenderà l'arrivo della primavera e con essa il rinnovarsi della devozione popolare.		
--	--	--	--	--

PRODOTTI TIPICI E VINI

TIPO	NOME	DESCRIZIONE	NOTE
PAT	Pane di patata	Forma rotonda con taglio quadrato, mollica compatta di colore giallo, presenza di alveoli di piccola dimensione, consistenza morbida, crosta sottile e morbida. Peso dei pani non meno di 1 kg; conservazione 7 – 15 giorni. Materie prime: farina di grano tenero della varietà Carosella, patata della varietà "Marca o Paesana", acqua, lievito naturale.	

OSPITALITÀ

TIPO	NOME	N. POSTI LETTO	GESTIONE	APERTURA	CONTATTI			NOTE
					TELEFONO	E-MAIL	SITO WEB	
HOTEL 4*	Mulino Iannarelli	16 (+6)	PRIVATO	APERTO TUTTO L'ANNO	0973 570205 - 340 7928821	info@mulinoiannarelli.com	www.mulinoiannarelli.com	
HOTEL 3*	Hotel Gioia	68	PRIVATO	APERTO TUTTO L'ANNO	0973 576545 - 0973 664322	gioiagiuseppe@libero.it	www.hotelgioia.net	
HOTEL 3*	Hotel Paradiso	124 (+ 62 agg.)	PRIVATO	APERTO TUTTO L'ANNO	0973 576586 - 349 3233683	info@hotelparadiso.info	www.hotelparadiso.info	
HOTEL 2*	Albergo Bosco Magnano	20 (+ 4 agg.)	PRIVATO	APERTO TUTTO L'ANNO	0973 576472 - 348 2329455	info@albergoboscomagnano.it	www.albergoboscomagnano.it	
AFFITACAMERE	Il Nido	6 (+ 1 agg.)	PRIVATO	APERTO TUTTO L'ANNO	340 5516952 - 0973 576710	vinkr91@live.it	www.affittacamereilnido.it	
AFFITACAMERE	Torre Vecchia	20 (+ 4 agg.)	PRIVATO	APERTO TUTTO L'ANNO	0973 570174 - 340 4841762	info@torrevecchia.info	www.torrevecchia.info	
AFFITACAMERE	I Fiori del Pollino – Guest House	16 (+ 8 agg.)	PRIVATO	APERTO TUTTO L'ANNO	0973 851469 - 392 9248484	ifioridelpollino@gmail.com	www.ifioridelpollino.com	
CASA VACANZA	A casa di Nonno Agostino	2	PRIVATO	APERTO TUTTO L'ANNO	338 2241679 - 333 7394987	338 2241679 - 333 7394987	www.casadinonnoagostino.it	

RISTORAZIONE

TIPO	NOME	DESCRIZIONE	APERTURA	CONTATTI			NOTE
				TELEFONO	E-MAIL	SITO WEB	
AGRITURISMO	Agriturismo Crescente		APERTO TUTTO L'ANNO	347 249 4805			
RISTORANTE CARNE	Rist'Oro Pollino		APERTO TUTTO L'ANNO	347 059 7691		www.facebook.com/ristoropollino/?fref=ts	Località Bosco Magnano
RISTORANTE	Ristorante Mulino Corona Longa		APERTO TUTTO L'ANNO	377 385 5400			Strada Provinciale 46 della Peschiera,
RISTORANTE	Albergo Ristorante Bosco Magnano		APERTO TUTTO L'ANNO	338 833 2401	info@albergoboscomagnano.it	www.albergoboscomagnano.it	Località Bosco Magnano
RISTORANTE	La Cittadella		APERTO TUTTO L'ANNO	338 927 0185			Via Cropani, 31
RISTORANTE	Bar Osteria La tana del lupo	Bar-osteria	APERTO TUTTO L'ANNO	340 095 2061	barosteriatatanadellupo@gmail.com	sites.google.com/view/barosteriatatanadellupo/home	Piazza Marconi
RISTORANTE	Da Agostino		APERTO TUTTO L'ANNO	0973 576710			Via Circumvallazione
RISTORANTE	Torre Vecchia		APERTO TUTTO L'ANNO	0973 570174			Mezzana Cianci
RISTORANTE	Mulino Iannarelli		APERTO TUTTO L'ANNO	0973 570 205 340 792 88 21	info@mulinoiannarelli.com	mulinoiannarelli.com/ristorante_mulino_iannarelli	Mezzana